

**ALLEGATO A**

## **INDICAZIONI OPERATIVE**

**PER L'ATTUAZIONE DEL «MODELLO DI INTERVENTO» DEFINITO  
NEL "PIANO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA  
NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI  
LAVORATORI – GOL"**

**(approvato con la D.G.R n. 16-5369 del 15/07/2022)**

**Periodo 2022-2025**

**D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

## INDICE

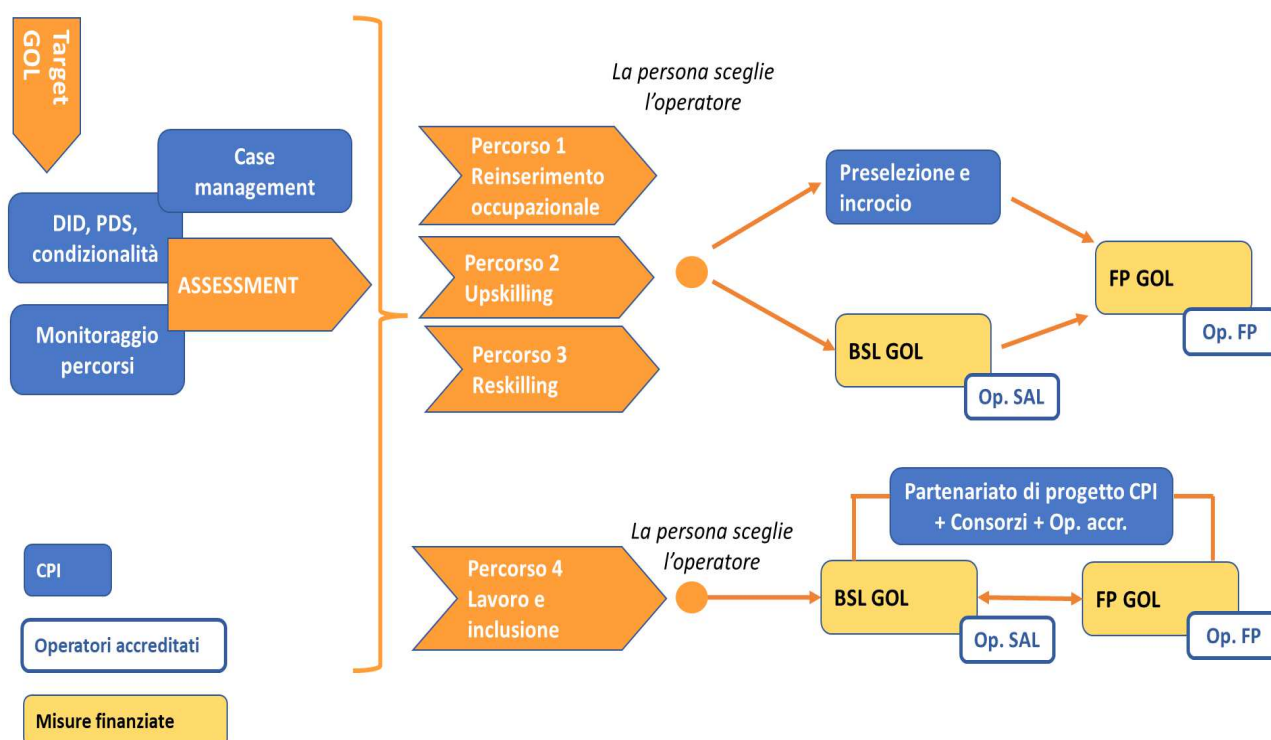
1. PREMESSA.....	3
2. SERVIZI REALIZZATI DAI CENTRI PER L'IMPIEGO.....	4
3. SERVIZI REALIZZATI DAGLI OPERATORI DEL BUONO SERVIZI LAVORO.....	6
4. SERVIZI REALIZZATI DAGLI OPERATORI DELLA FORMAZIONE.....	7
5. SPECIFICHE OPERATIVE PER IL PERCORSO 4.....	8
6. INDICAZIONI PER IL PERIODO TRANSITORIO.....	9
7. LA GESTIONE DELLA CONDIZIONALITÀ PER I PERCETTORI.....	10
8. RACCORDO CON ALTRE MISURE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE.....	10
9. INDICAZIONI FINALI.....	11

## 1. PREMESSA

Le presenti Indicazioni operative hanno l’obiettivo di fornire ai soggetti realizzatori delle misure finanziate dagli Avvisi approvati con la DD n. 427/2022 (Buono servizi lavoro) e la DD n. 431/2022 (Formazione - Macro Ambito 1) e ai Centri per l’Impiego, le indicazioni operative per l’attuazione del «**modello di intervento regionale**», definito nel “Piano Regionale per l’Attuazione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL” (di cui alla D.G.R n. 16-5369 del 15/07/2022) e ripreso nel cap. 1 degli Avvisi sopra citati.

Il modello di intervento regionale prevede un processo attuativo dei Percorsi GOL che figurativamente segue la ‘persona’ dalla profilazione fino alla conclusione del percorso nel Programma. In tale modello di intervento, i CPI e i soggetti realizzatori delle misure finanziate concorrono, per le rispettive competenze, al raggiungimento degli obiettivi del Programma attraverso l’erogazione di servizi integrati (misure lavoristiche, formative e di inclusione socio-lavorativa previste) e il **raccordo** tra gli operatori pubblici e privati diventa condizione per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Si riporta per maggiore chiarezza il modello di intervento regionale e la rappresentazione del percorso “ideale” svolto dalla **persona** all’interno del Programma GOL- Piemonte.



Il Centro per l’impiego svolge un ruolo di **case management dell’intero percorso della persona** dal momento della sottoscrizione del Patto di servizio fino alla sua conclusione e, nel caso del Percorso 4, contribuisce alla progettazione delle attività e al coinvolgimento dei servizi socio-assistenziali.

L'operatore del Buono servizi lavoro è responsabile della **finalizzazione occupazionale** dei percorsi e ne presidia la realizzazione anche durante la formazione e l'eventuale attivazione di misure di natura socio-assistenziale a supporto delle persone vulnerabili.

L'operatore della Formazione è infine responsabile della realizzazione dei corsi per le persone che sono portatrici di un gap formativo, corsi **finalizzati a rinforzare le competenze professionali** ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

A garanzia che la persona sia seguita in tutto il suo percorso nel Programma GOL in modo coerente e coeso da parte di tutti gli operatori coinvolti, si approvano le presenti "Indicazioni Operative" che si focalizzano sulle **fasi del processo** costituenti il modello di intervento regionale ossia i **momenti di raccordo** tra i diversi soggetti che operano sul territorio per l'attuazione del Programma.

Le indicazioni contenute nel presente documento integrano quelle contenute negli Awisi GOL sopra citati e non sostituiscono ulteriori disposizioni di dettaglio che la Regione e l'Agenzia Piemonte Lavoro forniranno ai propri operatori.

I contenuti del documento sono articolati nel seguente modo:

- o I servizi realizzati dai CPI in esito al servizio di assessment, nella fase di invio ai percorsi di politica attiva, monitoraggio dei percorsi concordati e verifica della condizionalità (cap. 2)
- o I servizi realizzati dagli operatori del Buono servizi lavoro GOL (d'ora in poi operatori BSL), nella fase di: presa in carico della persona in esito all'assessment; invio alla formazione a seguito del servizio di skill gap analysis; segnalazioni ai CPI degli eventi collegati al regime di condizionalità (cap. 3)
- o I servizi realizzati dagli operatori della Formazione Macro Ambito 1 GOL (d'ora in poi operatori FP), nella fase di: presa in carico della persona in esito alla skill gap analysis e attivazione del corso; segnalazioni ai CPI degli eventi collegati al regime di condizionalità (cap.4)
- o La gestione delle fasi del processo nel periodo transitorio di attuazione del Programma GOL, ossia fino all'avvio delle attività previste dall'Avviso Buono servizi lavoro GOL (cap. 5).

**Nota bene:** nel testo del documento per indicare il "Patto di servizio personalizzato" è stata utilizzata la dicitura "Patto di attivazione", in coerenza con la codifica contenuta nella sezione 6 della Scheda Anagrafico-professionale, che registra le informazioni sullo stato di avanzamento 'fisico' del Programma per il monitoraggio dell'Unità di Missione ANPAL.

## 2. SERVIZI REALIZZATI DAI CENTRI PER L'IMPIEGO

Il servizio di assessment ha **carattere universale** e viene erogato ai lavoratori disoccupati che rilasciano la dichiarazione di immediata disponibilità; in esito al servizio di assessment viene sottoscritto il Patto di attivazione e le persone vengono indirizzate ai percorsi di politica attiva.

La realizzazione del servizio di assessment è ad oggi obbligatorio unicamente per accedere alle misure finanziate con il PNRR (Programma GOL).

La persona sceglie l'operatore BSL che realizzerà le misure; a supporto della sua scelta il CPI gli fornisce l'**Elenco Operatori BSL**, redatto sulla base delle indicazioni fornite dalla direzione regionale lavoro, istruzione formazione professionale, contenente le seguenti informazioni:

- o denominazione degli operatori BSL, sedi, orari degli sportelli, indirizzo sito aziendale, natura dell'ente (agenzia somministrazione, agenzia per il lavoro, ente terzo settore etc.), modalità di contatto.

Di seguito si riportano le attività che il CPI realizza **in esito al servizio di assessment** e si indicano quali parti del processo vengono tracciate nel Sistema Informativo Lavoro.

- 2.1. Il CPI realizza la profilazione (assessment), predispone il Patto di Attivazione e provvede alla sua sottoscrizione; nel campo note del Patto di Attivazione sarà indicato che la persona deve presentarsi presso l'operatore BSL entro i successivi 15 giorni.
- 2.2. Il CPI apre il PAI "Invio al Buono servizi lavoro GOL" in cui deve essere indicato il Percorso GOL assegnato alla persona in esito alla profilazione e, scegliendo da un menù a tendina (presente nel PAI), inserisce la denominazione/codice dell'Operatore BSL che la persona ha scelto.
- 2.3. Qualora la persona non accetti di essere inviato ai Percorsi, il CPI inserisce nel campo note del PAI la mancata accettazione della proposta, lo stampa e lo fa sottoscrivere all'utente; laddove il lavoratore sia percettore di NASPI/DIS-COLL o RDC, il CPI avvia le procedure previste per l'applicazione del regime di condizionalità (vedi cap. 6).
- 2.4. Il CPI almeno una volta al mese verifica sul sistema informativo lavoro che alle persone prese in carico sia stato aperto un PAI da parte di un Operatore BSL, quello scelto in fase di sottoscrizione del Patto o un altro, nel caso in cui la persona abbia poi deciso di rivolgersi ad un altro ente.
- 2.5. Qualora in esito ai controlli non risultino PAI-BSL a sistema, il CPI contatta la persona e la sollecita a presentarsi presso l'operatore BSL; nel caso di mancata presentazione – senza giustificato motivo – di percettore NASPI/DISCOLL o RDC, il CPI avvia le procedure previste per l'applicazione del regime di condizionalità (vedi cap. 7).
- 2.6. Il CPI riceve dagli operatori GOL (BSL e FP) le segnalazioni sul verificarsi di eventi che possono comportare l'applicazione del regime di condizionalità.

Se in esito al servizio di assessment il CPI segnala alla persona un'opportunità occupazionale (**vacancy**) il servizio di incrocio D/O è realizzato dal CPI stesso, che invia la persona a selezione e, nel caso di assunzione, registra il risultato ottenuto nel PAI GOL dedicato. Laddove in esito al colloquio di lavoro non venga occupata, la persona procede alla scelta dell'operatore BSL. In caso di rifiuto di offerta congrua di lavoro si applica quanto previsto dalle norme vigenti.

### 3. SERVIZI REALIZZATI DAGLI OPERATORI DEL BUONO SERVIZI LAVORO

Nel presente capitolo vengono dettagliate le attività che l'operatore BSL realizza dal momento in cui, in esito all'assessment effettuato dal CPI, prende in carico la persona, e si indicano quali parti del processo vengono tracciate nel Sistema Informativo Lavoro.

- 3.1. L'operatore BSL consulta settimanalmente il "cruscotto" presente nel sistema informativo SILP e, in presenza di PAI-CPI (Invio al BSL) riportanti il proprio codice operatore, contatta la persona per fissare la data di presentazione presso la propria sede.
- 3.2. L'operatore BSL può contattare solo le persone che in fase di sottoscrizione del Patto di attivazione li hanno scelti come operatori (e quindi il loro codice compare nel PAI-CPI) e le può contattare solo nel caso non abbiano un PAI-BSL già aperto che indica la presa in carico da parte di un altro operatore.
- 3.3. Quando la persona si presenta ad uno sportello per essere avviato ai Percorsi, l'operatore BSL deve verificare la presenza del PAI-CPI e aprire il PAI "Gestione del percorso" per la presa in carico nel BSL, sempre che non ve ne sia un altro già aperto. Il servizio di presa in carico deve essere realizzato in presenza e il relativo PAI stampato e firmato dalla persona.
- 3.4. L'operatore dal momento dell'apertura del PAI di presa in carico della persona, ha 15 giorni calendariali di tempo per erogare la 1° ora di orientamento specialistico.
- 3.5. A seguito dell'apertura del PAI, nel caso dei Percorsi 2, 3 e del percorso 4 se prevista formazione, l'operatore BSL deve:
  - o completare la skill gap analysis entro 30 giorni calendariali dall'erogazione della 1° ora di orientamento specialistico.
  - o fornire a supporto della scelta della persona l'**Elenco degli Operatori FP GOL** (redatto sulla base delle indicazioni fornite dalla direzione regionale lavoro, istruzione formazione professionale) contenente le seguenti informazioni: denominazione degli operatori FP, sedi e orari, sito aziendale, aree professionali di riferimento per i corsi di formazione attivabili (previa autorizzazione regionale) con riferimento al Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte;
  - o inserire nel PAI che registra i servizi di orientamento specialistico, scegliendo dal menù a tendina (presente all'interno del PAI), la denominazione/codice dell'operatore FP scelto, in coerenza con l'esito della skill gap analysis e con le propensioni dichiarate dalla persona.
- 3.6. L'operatore BSL comunica alla persona che entro i successivi 15 giorni calendariali deve presentarsi presso l'operatore FP; tale indicazione è inserita nel campo note del PAI che viene stampato e firmato dall'utente. È comunque facoltà della persona iscriversi ad un corso di formazione presso un operatore diverso da quello individuato in fase di sottoscrizione del PAI.

- 3.7. L'operatore BSL deve verificare che entro i termini concordati vi sia a sistema un PAI di presa in carico in formazione; qualora, in esito ai controlli, non risultino PAI-FP, l'operatore BSL contatta la persona. Nel caso in cui la persona non si sia presentata presso un operatore FP senza giustificato motivo e sia percettore di NASPI/DIS-COLL o RDC, l'operatore procede con la segnalazione dell'evento ai CPI (vedi oltre).
- 3.8. Qualora la persona non accetti le attività proposte (servizi lavoro e/o formazione), l'operatore inserisce nel campo note del PAI (relativo al servizio proposto) la mancata accettazione della proposta, lo stampa e lo fa sottoscrivere all'utente e nel caso sia percettore di NASPI/DIS-COLL o RDC procede con la segnalazione dell'evento ai CPI (vedi oltre).
- 3.9. Durante il corso di formazione gli operatori BSL possono realizzare servizi al lavoro, purché in orari compatibili con gli impegni formativi, in modo da mantenere un 'legame' e in esito al corso contattare la persona e procedere con l'accompagnamento al lavoro.
- 3.10. Nel caso in cui la persona non si presenti agli appuntamenti concordati, non frequenti senza giustificato motivo le attività proposte, l'operatore BSL, nel caso sia percettore di NASPI/DIS-COLL o RDC, segnala ai CPI gli eventi che si sono verificati e che possono comportare l'applicazione del regime di condizionalità (vedi cap. 7).

In caso di **esaurimento delle risorse finanziarie** assegnate (o per altri impedimenti connessi all'attuazione del Programma GOL), l'operatore BSL deve comunicare al CPI l'impossibilità di presa in carico della persona; il CPI provvede a ricontattare la persona per individuare altro operatore BSL.

Per quanto non disciplinato nel presente capitolo si rinvia all'Avviso di cui alla DD n. 427/2022 e alle disposizioni di dettaglio che verranno successivamente approvate dalla Regione e che conterranno come usuale le modalità di realizzazione dei servizi, di rendicontazione della spesa, registri etc.

#### 4. SERVIZI REALIZZATI DAGLI OPERATORI DELLA FORMAZIONE

Nel presente capitolo vengono dettagliate le attività realizzate dall'operatore FP individuato nel PAI-BSL e si indicano quali parti del processo vengono tracciate nel Sistema Informativo Lavoro.

Per realizzare le misure finanziate dal Programma GOL è necessario che gli operatori FP possano consultare la Scheda Anagrafico-professionale delle persone e utilizzare il PAI (Piano di Azione Individuale); pertanto agli operatori privi dell'accreditamento regionale per i servizi al lavoro sarà dato accesso a SILP/Progetti.

- 4.1. L'operatore FP consulta settimanalmente il "cruscotto" presente nel sistema informativo SILP e, in presenza di PAI-BSL riportanti il proprio codice operatore, contatta la persona per fissare la data di presentazione presso la propria sede.
- 4.2. L'operatore FP può contattare solo le persone che in esito alla skill gap analysis lo ha scelto (e quindi il loro codice/denominazione ente compare nel PAI-BSL) e le può contattare solo nel caso in cui non abbiano un già aperto da un altro operatore.

- 4.3. Quando la persona si presenta presso la sede dell'operatore FP quest'ultimo verifica su SILP la presenza del PAI-BSL (con la skill gap analysis) e procede ad aprire il PAI "Preso in carico e avvio a formazione", sempre che non ve ne sia uno già aperto da un altro operatore. (\*)
- 4.4. Qualora la persona non accetti l'iscrizione al corso, l'operatore FP inserisce nel campo note del PAI la mancata accettazione, lo stampa e lo fa sottoscrivere all'utente e nel caso sia percettore di NASPI/DIS-COLL o RDC procede con la segnalazione dell'evento ai CPI (vedi oltre).
- 4.5. Al momento della partenza del corso, l'operatore FP inserisce, nell'apposita maschera presente nel PAI, la data di avvio e il titolo del corso (\*). Il corso dovrà di norma partire entro 30 gg calendariali dalla presa in carico da parte dell'operatore; laddove non venga avviato entro tale termine, la candidatura decade, la persona è ripresa in carico dall'operatore BSL e può rivolgersi ad altro operatore FP.
- 4.6. Durante la frequenza del corso di formazione la persona può fruire dei servizi per il lavoro erogati dall'operatore BSL in modalità compatibile con gli impegni formativi.
- 4.7. A conclusione del corso di formazione, l'operatore FP chiude il relativo PAI e rinvia la persona all'operatore BSL per i servizi di accompagnamento al lavoro.
- 4.8. Nel caso in cui la persona non si presenti agli appuntamenti concordati e non frequenti senza giustificato motivo le attività formative, l'operatore FP provvede tempestivamente alla comunicazione al CPI competente (vedi cap. 7).

In caso di **esaurimento delle risorse finanziarie** assegnate (o per altri impedimenti connessi all'attuazione del Programma GOL) l'operatore FP deve comunicare all'operatore BSL l'impossibilità di presa in carico della persona; l'operatore BSL provvede a ricontattare la persona per individuare altro operatore FP.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente capitolo si rinvia all'Avviso di cui alla DD n. 431/2022 e alle disposizioni che verranno successivamente date dalla Regione in merito al PAI FP e in merito all'accesso a MyAnpal (Sistema informativo lavoro nazionale) e a SILP (Sistema informativo lavoro Piemonte) per gli operatori che non hanno l'accREDITAMENTO ai servizi per il lavoro.

(\*) La presa in carico registrata nel PAI permette di conteggiare le persone "coinvolte" ad una certa data in formazione nonché l'avvio effettivo del corso e permette di registrare le due informazioni sul SILP. Le informazioni amministrative e gestionali dei corsi vengono comunque registrate come di consueto nei sistemi informativi della formazione professionale.

## **5. SPECIFICHE OPERATIVE PER IL PERCORSO 4**

Il Percorso 4 si rivolge alle persone che presentano situazioni di criticità e vulnerabilità che vanno oltre la dimensione lavorativa e che, pertanto, necessitano di un accompagnamento multidimensionale e l'attivazione della rete dei servizi territoriali di cui il Centro per l'impiego è il facilitatore.

Per questa ragione, per la realizzazione del Percorso si prevede che il Centro per l'impiego promuova il raccordo con l'Ente gestore dei servizi socioassistenziali (SSA) e fornisca un contributo all'operatore BSL



nella progettazione dei percorsi, mettendo a disposizione le informazioni e gli strumenti utili per la loro personalizzazione.

L'operatore BSL sottoscrive il Patto di partecipazione alle reti, come previsto nell'Avviso di cui alla DD n. 427/2022, in cui si impegna a raccordarsi e collaborare con il Centro per l'impiego nella realizzazione dei percorsi. Relativamente alle modalità di sottoscrizione del Patto di partecipazione alle reti territoriali da parte dell'operatore BSL, si rinvia alle disposizioni di dettaglio dell'Avviso sopra citato che verranno successivamente approvate dalla Regione.

L'operatore BSL deve altresì attivare le misure di formazione qualora riscontri un gap formativo nella persona e accompagnarla nell'eventuale attivazione di misure di inclusione socio-lavorativa.

Le fasi fondamentali del Percorso 4 sono le seguenti:

- identificazione del bisogno complesso durante la procedura di assessment e rinvio dell'utente agli operatori BSL per la presa in carico nel Buono servizi;
- attivazione del confronto tra Centro per l'impiego e SSA per l'analisi delle diverse situazioni e la valutazione della necessita di misure di sostegno alla persona;
- confronto tra Centro per l'impiego, SSA e operatori BSL per la progettazione dei percorsi, monitoraggio e follow up delle attività svolte;
- eventuale coinvolgimento degli operatori FP da parte degli operatori BSL per l'attivazione di misure di formazione;
- eventuale coinvolgimento da parte dei Centri per l'impiego e degli operatori BSL di altri stakeholder del territorio per l'attivazione di misure di inclusione socio-lavorativa.

Si specifica che gli Enti gestori, qualora individuino utenti con i requisiti per accedere al Programma GOL, possono segnalarle e inviarle ai Centri per l'impiego per l'assessment e la firma del Patto di attivazione.

## 6. INDICAZIONI PER IL PERIODO TRANSITORIO

Per le persone che hanno realizzato l'assessment e sottoscritto il Patto di attivazione **prima** dell'avvio delle attività finanziate dall'Avviso Buono servizi lavoro GOL (DD n. 427/2022), valgono le seguenti regole in via transitoria.

Nelle more dell'operatività dell'Avviso sopra citato, nel caso del **Percorso 2 o 3** le persone possono rivolgersi direttamente agli operatori FP GOL (autorizzati ad operare sull'Avviso approvato con la DD n. 431/2022) al fine della sottoscrizione del PAI-FP e dell'iscrizione al corso.

Sono i CPI in questo caso che forniscono alla persona, a supporto della scelta dell'operatore, l'Elenco degli Operatori FP GOL (vedi sopra il punto 3.4), aprono il PAI utilizzato per l'invio in formazione e inseriscono il codice/denominazione dell'operatore scelto. Si specifica che nel caso la persona abbia sottoscritto il Patto di attivazione ma non abbia il PAI-CPI per l'invio alla formazione, può essere preso in carico direttamente dall'operatore FP senza la necessità di un rinvio al CPI per l'apertura del PAI.

A conclusione del corso di formazione gli operatori FP sono tenuti a fornire alla persona, a supporto nella scelta dell'operatore, l'Elenco degli operatori BSL GOL (vedi sopra cap. 2) e devono inserire nel campo note del PAI (che dovrà essere stampato e firmato), l'impegno in capo alla persona di presentarsi entro 15 giorni presso l'operatore BSL (con indicazione del codice e denominazione operatore scelto). Permane in ogni caso la possibilità per il lavoratore di proseguire con il proprio CPI di competenza.

Nel caso del **Percorso 1**, nelle more dell'operatività dell'Avviso sopra citato, nel caso la persona abbia sottoscritto solo il Patto di attivazione ma non abbia il PAI-CPI di invio al Buono servizi, può essere preso in carico direttamente dall'operatore BSL senza la necessità di un rinvio al CPI per l'apertura del PAI.

Nel caso del **Percorso 4**, per l'accesso delle persone alle misure finanziate si attende la piena operatività delle reti territoriali previste (vedi sopra cap. 5).

Infine, le persone che hanno realizzato l'assessment e sottoscritto il Patto di attivazione prima dell'avvio delle attività finanziate dall'Avviso sopra citato, riceveranno l'informazione (mail/sms) di presentarsi presso gli operatori BSL o gli operatori FP per la realizzazione del percorso.

## 7. LA GESTIONE DELLA CONDIZIONALITÀ PER I PERCETTORI

La Circolare ANPAL n. 1 del 05/08/2022, in merito alla gestione della "condizionalità" per i percettori di ammortizzatori sociali e sostegno al reddito nel Programma GOL, prevede l'azione congiunta tra CPI e soggetti privati accreditati.

Come indicato nella Circolare, i soggetti privati accreditati sono concessionari di pubblico servizio in quanto realizzatori delle misure previste nel Programma GOL e sono corresponsabili nella gestione del rispetto della condizionalità in relazione a eventi suscettibili di determinare sanzioni. Sono pertanto chiamati a cooperare e a raccordarsi con i Centri per l'Impiego, fornendo loro tutte le informazioni necessarie ai fini dell'attivazione dei meccanismi conseguenti alla mancata o incompleta partecipazione alle politiche attive da parte dei percettori di sostegno al reddito.

Nell'Allegato B alla presente Determina, vengono approvate le indicazioni operative per i CPI e gli Operatori GOL al fine dell'applicazione della condizionalità e vengono elencati gli eventi riconducibili alle fattispecie di condizionalità ai sensi delle norme vigenti e le modalità con cui questi verranno tracciati nel Sistema informativo lavoro della Regione Piemonte (SILP).

## 8. RACCORDO CON ALTRE MISURE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Indicazioni relative ai **giovani under 30**.

- i giovani che sono **presi in carico** nel Programma Garanzia Giovani, che hanno quindi realizzato la scheda 1B con i CPI e stanno svolgendo le attività previste dal Buono servizi lavoro Garanzia Giovani (PON IOG), non possono ricevere il servizio di assessment e non possono essere inseriti nei Percorsi GOL fino alla loro conclusione;

- se il giovane che **ha concluso le attività** previste nel Buono servizi Garanzia Giovani, ha usufruito delle misure ivi disponibili e gli operatori hanno chiuso i PAI, si presenta presso il CPI e chiede di aderire al Programma GOL:
  - il CPI chiude il PAI PON IOG-Presa in carico, realizza il servizio di assessment, sottoscrive il Patto di attivazione e invia il giovane ai Percorsi GOL (PNRR).
- nel caso in cui il giovane non abbia **mai aderito** al Programma Garanzia Giovani o abbia aderito senza ricevere servizi e misure (non deve essere stata realizzata neanche la scheda 1B):
  - il CPI realizza il servizio di assessment e viene sottoscritto il Patto di attivazione; in esito alla sottoscrizione del Patto, il CPI nel caso in cui il giovane non abbia aderito a Garanzia lo iscrive, effettuata la presa in carico in Garanzia Giovani (scheda 1B) e lo invia al **Buono servizi Garanzia Giovani** (PON IOG);
  - i giovani la cui profilazione indica un Percorso 2 o 3, in esito ai servizi di orientamento specialistico previsti nel Buono servizi Garanzia Giovani (scheda 1C), possono essere inviati in formazione (PNRR o FSE) e a conclusione del corso vengono presi nuovamente in carico dall'operatore del Buono Garanzia Giovani che procedere con i servizi di accompagnamento e inserimento al lavoro.

Indicazioni relative ai **lavoratori con disabilità** in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Collocamento mirato (legge n. 68/99):

- ai lavoratori con disabilità che rilasciano una **nuova** Dichiarazione di Immediata Disponibilità:
  - viene erogato il servizio di assessment e viene sottoscritto il Patto di attivazione; in esito alla sottoscrizione del Patto, vengono inviati alle **misure regionali** finanziate con il Fondo Regionale Disabili e possono accedere alle misure di **formazione professionale** finanziate con risorse FSE e risorse PNRR, ma si specifica che non possono accedere al Buono servizi lavoro GOL (PNRR).
- i lavoratori con disabilità che **hanno già** una Dichiarazione di immediata disponibilità, possono fruire delle misure previste dal Fondo Regionale Disabili e dal FSE anche se privi della profilazione (assessment), in assenza della quale non possono unicamente accedere alle misure finanziate con il PNRR.

La Regione darà ulteriori indicazioni rispetto al raccordo con altre misure della programmazione regionale a valere su FSE e altre fonti di finanziamento.

## 9. INDICAZIONI FINALI

Il Percorso viene assegnato alla persona con la sottoscrizione del Patto di Attivazione in esito al servizio di assessment; dal momento della sottoscrizione del Patto di attivazione, il Percorso assegnato alla persona rimane invariato fino alla sua chiusura.

L'operatore BSL al momento della presa in carico riporta nel PAI il "Percorso" che risulta assegnato dal CPI alla data di sottoscrizione del Patto di attivazione. Il PAI dell'operatore BSL sancisce la presa in carico della persona nelle misure finanziate con il PNRR.

Al verificarsi dei seguenti eventi la presa in carico della persona nel Programma GOL potrebbe variare e di conseguenza la fruizione delle attività finanziate:

- a) se la persona viene inserita al lavoro **con contratto pari o superiore a 6 mesi (sopra reddito)**, si verifica un cambio del suo stato occupazionale, la decadenza della Dichiarazione di immediata disponibilità e la chiusura del Patto di attivazione con conseguente conclusione delle attività; si specifica che per i contratti "sotto reddito" vi è la conservazione dello stato occupazionale, quindi la persona può proseguire nelle attività se l'impegno lavorativo lo consente.
- b) se un percettore di **NASPI o DIS-COLL** perde i requisiti a causa dell'applicazione del regime di condizionalità, decade la Dichiarazione di immediata disponibilità e si chiude il Patto di attivazione con conseguente conclusione delle attività.
- c) se un percettore di **RDC** perde i requisiti per applicazione del regime di condizionalità, il suo stato occupazionale non varia e quindi la Dichiarazione di immediata disponibilità e il Patto di attivazione rimangono validi (aperti) e può proseguire le attività.
- d) se la persona ha concluso il suo Percorso, ha quindi realizzato **tutti i servizi** ivi previsti, il Patto di attivazione viene chiuso.

Nel caso di cui alle lettere a), b) e d), se la persona torna in possesso dei requisiti e chiede di ri-aderire al Programma GOL, il CPI effettua il servizio di assessment, sottoscrive un nuovo Patto di attivazione e lo invia alle misure finanziate. In caso di assegnazione della stessa profilazione è, di norma, esclusa la ripetibilità delle misure già fruite nel corso dei 12 mesi precedenti o, comunque, nel caso della formazione in vigenza dello stesso Avviso regionale, salve diverse indicazioni da parte delle istituzioni centrali preposte all'attuazione del Programma GOL (ANPAL).

Si specifica che la persona **può cambiare** operatore GOL (BSL e FP) se non riceve i servizi e le misure concordate nei termini indicati dal presente documento e in quelli che saranno specificati per gli operatori BSL nelle disposizioni di dettaglio dell'Avviso di cui alla DD n. 427/2022.